



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al Sig. Fadda Antonio c/o Dott. Damiano Muru
damiano.muru@biologo.onb.it
e p.c. Servizio Ispettorato ripartimentale di Nuoro del
CFVA
cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Stazione forestale e di Stazione forestale e di V.
A. di Gavoi
cfva.sfgavoi@regione.sardegna.it

Oggetto: **Attività di utilizzazione forestale presso la località "Donnortei" - Agro del Comune di Fonni Proponente: Fadda Antonio. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento alle note pervenute in data 02 dicembre 2022 (prott. DGA n. 32071, 32072 e 32073 del 05.12.2022), relative all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda la richiesta di autorizzazione per attività di utilizzazione forestale con l'obiettivo di intervenire con un programma di tagli di utilizzazione distribuiti in un quinquennio nel Comune di Fonni in località Donnortei. L'attività è stata autorizzata con prescrizione da parte del C.F.V.A. (Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale di Nuoro).

L'attività forestale proposta insiste su un soprassuolo quercino, a prevalente presenza di Quercus ilex, la cui attuale forma di governo si concretizza principalmente nel ceduo matricinato, mediante un programma di tagli quinquennale su una superficie complessiva di ha 12,00, suddivisa in 5 sezioni di dimensioni variabili. A seguito di idoneo rilievo dendrometrico mediante area saggio, rappresentativa del soprassuolo in oggetto, è stata stimata una densità di alberi allo stato attuale di circa 1.500 unità a ettaro e una provvigione in volume di circa 214 m3/ha, corrispondente a circa 2.140 q/ha.

Il Piano di tagli prevede le normali cure selvicolturali afferenti al ceduo matricinato le quali prevedono il rilascio, ai fini della disseminazione, di circa 150-160 piante portaseme o matricine per ettaro di superficie.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'allestimento del cantiere di utilizzazione prevede la disponibilità di automezzi idonei all'uso forestale di tipo gommato, sia per il trasporto del materiale che per la movimentazione di attrezzature e persone. Per quanto riguarda le attrezzature di taglio, anch'esse saranno facilmente movimentabili e rispetteranno le norme di sicurezza sia nelle emissioni che nelle caratteristiche tecnologiche.

Il proponente dichiara che nell'intervento complessivo saranno rigorosamente rispettate le attuali Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale per i boschi e i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, redatte ai sensi dell'art. 3 comma 3 lettera g) della LR 27 aprile 2016, n. 8 "Legge Forestale della Sardegna", approvate con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente del 31 marzo 2021, n. 3022/3.

L'Intervento previsto ricade all'interno della ZSC/ZPS "Monti del Gennargentu" (ITB021103) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che l'intervento interessa una porzione di lecceta, che i monitoraggi svolti per conto dello scrivente Assessorato hanno in gran parte inquadrato nell'habitat 9340. L'area di intervento risulta adiacente a vaste estensioni di gariga e macchia e mediterranea, ed è pertanto marginale rispetto alla superficie dell'habitat rappresentata, nella cartografia prodotta nel corso dello stesso monitoraggio, con un poligono di oltre 1000 ha. Il proponente indica che "il soprassuolo è un ceduo invecchiato di leccio che non ha superato i 75 anni di età ed è caratterizzato da densità colma". Dalla documentazione fotografica allegata si osserva la prevalenza di alberi di età non superiore a quella indicata.

Il Proponente descrive accuratamente l'habitat della lecceta indicando le specie arboree meno frequenti e quelle arbustive, facendo cenno anche alla presenza, in aree limitrofe, dell'habitat 92A0, non interessato dall'intervento. La presenza di specie floristiche di interesse comunitario inserite nell'Allegato II è esclusa, seppure non si forniscano dati circa le numerose specie endemiche o rare citate nella sezione 3.3 del formulario standard. Del tutto assenti risultano le informazioni sulla distribuzione delle specie faunistiche, seppure il formulario standard del sito indichi la presenza nella ZSC/ZPS di importanti specie legate agli ecosistemi forestali, fra i quali si possono citare l'Astore di Sardegna (*Accipiter gentilis arrigonii*), lo Sparviero (*Accipiter nisus*), il Vespertilio smarginato (*Myotis emarginatus*) e il Gatto selvatico sardo (*Felis silvestris sard*, incluso nell'All. IV della Direttiva Habitat).

Tutto ciò premesso, in considerazione delle caratteristiche della stessa lecceta, che come detto appare un bosco non vetusto e marginale, delle limitate superfici di intervento, viste e condivise le Condizioni d'



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- **CO_GEN_2:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo 15 aprile – 30 settembre al fine di limitare il disturbo alle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000, nel periodo più sensibile del loro ciclo biologico;
- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_4:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 durante il periodo riproduttivo, tutte le operazioni che prevedono l'uso di mezzi meccanici motorizzati saranno interrotte nel periodo 15 aprile – 30 settembre
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse 4 conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_10:** a ridosso delle aree umide (stagni, corsi d'acqua, laghi, etc.) saranno mantenute idonee fasce di rispetto di 150 metri per lato (indicare la larghezza della fascia di rispetto), al fine di tutelare la flora e la fauna degli ecosistemi acquatici;
- **CO_GEN_11:** per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

collaborazione di un esperto Biologo Ambientale con qualificata esperienza in VINCA, VAS, VIA in ambito agroforestale ed inoltre di un esperto Forestale con qualificata esperienza in materia di selvicoltura;

- **CO_GEN_13:** sarà mantenuta la continuità territoriale tramite adeguati varchi e/o corridoi ecologici;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_FOR 1:** sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- **CO_FOR 2:** sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza faunistica;
- **CO_FOR 3:** per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- **CO_FOR 4:** i tagli di rinaturalizzazione saranno limitati all'eliminazione dei soggetti deperenti, malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica (tagli fitosanitari e/o di recupero danni) nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti;
- **CO_FOR 5:** verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori;
- **CO_FOR 6:** le attività di diradamento saranno supportate da concomitanti interventi di rimozione ed eradicazione delle eventuali specie alloctone su tutta l'area di intervento;
- **CO_FOR 7:** per garantire una percorrenza esclusivamente pedonale, la sistemazione dei sentieri verrà effettuata per una larghezza massima di 1,5 m;
- **CO_FOR 8:** l'operazione di controllo del sottobosco per la riduzione della biomassa, anche in funzione della prevenzione incendi, verrà realizzata attraverso interventi di ripulitura della vegetazione arbustiva, unicamente lungo le piste forestali, per facilitare il passaggio dei mezzi antincendio e di servizio;
- **CO_FOR 9:** nel bosco le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili, ottenuti dalle operazioni di taglio, saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
- **CO_FOR 10:** gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- **CO_FOR 11:** le operazioni di sfoltimento della componente arbustiva e di ripulitura localizzata delle piante, si limiterà alla rimozione dei rami secchi e degli arbusti che ostacolano l'accesso e la mobilità all'interno del bosco;

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI